15 Marzo 2020

Meditazione di Padre Giorgio Maria Faré

L'ANFORA ABBANDONATA

Meditazione del 15 marzo 2020

Eccoci giunti a questa terza Domenica di Quaresima, 15 marzo, con il brano famoso della **Samaritana al pozzo**, un testo che conosciamo tutti benissimo. La donna va al pozzo a cercare l'acqua, si muove per un bisogno, ed esattamente nel luogo della soddisfazione del suo bisogno trova Gesù, trova la Verità.

Nell'incontro con Gesù la donna scopre che il suo bisogno non era un bisogno vero, eppure aveva sete, aveva bisogno dell'acqua, ma è talmente folgorante l'incontro con Gesù che la donna lascia lì l'anfora, il bisogno non è più importante, ha trovato Altro, ha trovato la Verità.

Quando trovi la Verità le anfore non servono più, **quando trovi la Verità hai trovato tutto**, quando trovi la Verità non hai più bisogni, tutti i bisogni diventano secondari, ma per trovare la Verità devi trovare Gesù, devi essere disponibile a questo incontro.

«Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

La donna ha sete di quest'acqua, pensando che sia un'acqua prodigiosa, magica, che compie chissà quale miracolo, che non le farà più venire sete, un'acqua viva, diversa, particolare. Lei è ancora ancorata alla sua anfora, ha ancora l'anfora tra le mani, pensa a questa anfora vuota, a questo bisogno insaziabile, pensa al legame che lei ha con questo bisogno, tale per cui deve continuare ad andare avanti e indietro, c'è la fatica che è legata al bisogno.

Gesù le dice:

«Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui».

La risposta al bisogno.

Vuoi l'acqua che zampilla per sempre? Vuoi l'acqua che non ti farà più avere sete? Vuoi l'acqua che disseta in Eterno?

Fai Verità.

"Vai a chiamare tuo marito."

Questa donna fa Verità:

Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Quello che sta vivendo lei adesso è un adulterio, non è un matrimonio, quindi non si può chiamare "marito". Esattamente tutto il contrario di quello che viviamo noi.

Gesù fa Verità e lei accetta di fare Verità, e quando finalmente fà Verità, riceve anche la catechesi, la predicazione di Gesù.

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gesù le dice come saranno i veri adoratori, cosa cerca Dio Padre.

Anche noi dobbiamo imparare a fare Verità, a scoprire le nostre piaghe, dobbiamo imparare a chiamare le cose col loro nome, a dare un nome vero a tutti i controsensi, le ipocrisie, le falsità, le furberie che noi ci portiamo nell'anima. Dobbiamo imparare a dare questo nome, a chiamarli peccati se sono da chiamare peccati, non virtù.

"Non è tuo marito"

Ecco la schiettezza del parlare di Gesù, assolutamente non politicamente corretto. Gesù le mostra il suo peccato, la sua menzogna, gliela dice con tanta chiarezza, dopo che lei ha detto:

"Non ho marito"

E' vero che non ha marito.

"Tu stai portando avanti una grande bugia ed te lo dico che è una grande bugia, non va bene, non è tuo marito"

Noi quante bugie portiamo avanti nella nostra vita?

Quante autogiustificazioni ci facciamo? Quanti autoassolvimenti ci diamo nella nostra vita?

Ci giustifichiamo in continuazione, cerchiamo i nostri interessi, la via più facile.

"Il Padre cerca adoratori in Spirito e Verità"

Oggi, tema di una polemica infinita è la non accessibilità alla Santa Messa, il non poter andare a Messa. Lo Spirito non ha per forza un luogo, certo la Chiesa è il luogo per eccellenza, il Tabernacolo è il luogo della Presenza Reale di Gesù, Vera, Reale e Sostanziale, ma non è questo il tempo, adesso è un altro tempo. Dio non lo trovo solo nelle Chiese, lì in un modo e in una forma particolarissima, vero, ma non solo lì:

"In Spirito e Verità"

Vogliamo adorare Dio?

Impariamo ad adorarlo ovunque, nella nostra famiglia, nella nostra casa, costruendo Chiese domestiche, facendo un luogo di preghiera, mettendo una statua, un crocifisso, raccogliendoci intorno insieme, in famiglia a dire una preghiera.

"In Spirito"

Ovunque, siamo chiamati ad adorare il Padre.

San Massimiliano Maria Kolbe come ha fatto ad adorare Dio?

Lo ha adorato nel bunker della morte e ha reso quel bunker un paradiso, perché lui adorava Dio in *"Spirito e Verità".*

Ha avuto il conforto dei Sacramenti? No.

Ha avuto il sacerdote che è andato a dargli l'estrema unzione? No.

Ha avuto il sacerdote che è andato a confessarlo? No.

Ha avuto il sacerdote che gli ha dato la Comunione? No.

Ha potuto vedere un sacerdote? No.

Ma è morto Santo ed è morto da eroe. E' morto alla Presenza di Dio. E' morto in Dio e ha condotto tutti gli altri a Dio. Invece di sentire le urla della disperazione dal bunker della morte, sentivano gli inni, i canti, le preghiere, i salmi. E' morto per ultimo. Come lui tantissimi altri, come lui i martiri cristiani di adesso.

Un vero pastore sente la responsabilità del suo gregge, e vi assicuro, ne sono certo, che questi Vescovi ci piangono su questa cosa, ci soffrono su questa cosa.

Il Presidente della CEI ha scritto un bellissimo testo dedicato ai sacerdoti, dove si sente tutto questo afflato pastorale, questa attenzione ai pastori e al gregge. Dice che questo è il tempo per i sacerdoti di essere presenti innanzitutto con la preghiera e di essere presenti con una grandissima disponibilità.

Mai avrei immaginato di trovarmi a dover fare di più di prima, in un modo diverso, mi sembra un pò il compito del cappellano di guerra che non è che va a prendere il fucile e va a sparare al nemico, ma sta lì nel campo a confortare i soldati, a confortare i malati, ad esserci lì fin dove può e quanto può, dentro le sue competenze.

Le persone si riportano a casa in tante maniere, si riportano a casa prendendole in braccio, si riportano a casa riportandole alla lucidità, alla speranza, alla verità.

"Il Padre cerca adoratori in Spirito e Verità"

Mettiamoci anche noi in questa logica dello Spirito e della Verità.

Questo cosa vuol dire?

Vuol dire farci l'esame di coscienza, questo vuol dire andare a tirare fuori tutti i buchi neri che ci portiamo dentro, per quando ci ritroveremo, per quando poi dovremo piangere i nostri morti, per quando dovremo consolare i vivi, e metterci davanti al Signore e dire:

"Signore, aiuta anche me a fare come la Samaritana, ad abbandonare i miei bisogni, ad abbandonarli come lei ha abbandonato l'anfora perché ha trovato Te."

Di che cosa ho veramente bisogno oggi?

Questo tempo così drammatico non vi sembra che ci richiami a ciò che è veramente essenziale?

Non è essenziale andare al bar a bere il caffè, si può fare a meno, si può fare a meno di andare la Domenica fuori a mangiare la pizza, si può vivere anche senza la pizza la Domenica sera.

"Le nostre anfore lasciate per terra"

Quante anfore noi dobbiamo abbandonare per terra?

Se non impariamo ad abbandonare le anfore non troveremo mai l'Acqua Viva, perché l'Acqua Viva di Gesù non si raccoglie nelle anfore, nei luoghi del bisogno, non sta nel bisogno, **si raccoglie nel cuore**, questa è l'unica

anfora che può accogliere l'Acqua Viva di Gesù, ma il cuore, quell'unica anfora capace di accogliere l'Acqua Viva di Gesù, la può raccogliere solo se prima ha svuotato tutto il liquame che ha portato dentro, se si è scrostata di tutto quello che portava prima dentro di sé, allora può accogliere l'Acqua Viva di Gesù.

Quando accoglie quell'Acqua Viva, cosa fa la Samaritana?

Prende e va, prende e annuncia a tutti, piena di quest'acqua, dimentica della sua anfora e dei suoi bisogni, assolutamente inconsistenti, va dai suoi compaesani e gli annuncia di aver incontrato Gesù. Ed è bella questa cosa dei compaesani che poi vanno, incontrano Gesù, lo vedono, gli parlano e Gesù rimane là con loro due giorni. Chissà quante cose belle avranno fatto insieme, quanti discorsi avranno sentito da Gesù, quanti momenti anche belli avranno condiviso con lui. Poi dicono una frase bellissima che io ogni volta spero di sentirmi sempre rivolgere dalle persone:

"Non è più per le tue parole che noi crediamo ma perché abbiamo visto, abbiamo sentito, abbiamo capito con la nostra vita, tu con le tue parole ci hai condotto ma adesso noi crediamo, non per la tua mediazione ma perché noi abbiamo fatto un incontro vero, reale con Gesù. Adesso noi crediamo per Gesù. Lui è diventato la causa della nostra fede. All'inizio abbiamo avuto bisogno di qualcuno che ci conducesse, che ce lo mostrasse, che ce lo facesse vedere, ma adesso crediamo per le Sue Parole, per quello che Lui è, perché abbiamo fatto un'esperienza personale, una conoscenza personale di Gesù."

Vi auguro in questa Domenica veramente ogni bene e chiedo al Signore di illuminarci tutti, di farci fare Verità, di benedirvi, di proteggervi da ogni male, spirituale e fisico, tutti e due, di farci gustare la bellezza di adorare il Padre in Spirito e Verità, ovunque siete.

Usate la vostra casa come Chiesa domestica, e usiamo questo tempo per fare tanta Verità. Sappiamo che anche se siamo lontani, anche se non ci vediamo, siamo uniti, in virtù della comunione dei Santi, noi siamo in comunione con i Santi, siamo in comunione con la Chiesa Trionfante, siamo in comunione tra di noi in virtù del Battesimo, questo ci rende uniti e forti.

Sarebbe bello se dopo questo esodo noi uscissimo e arrivassimo ad un'anticipazione della Terra Promessa, un'oasi, e guardandoci dicessimo:

"Quante anfore che ho perso lungo il cammino! Quante cose inutili che mi portavo dietro! Quanto sono stato purificato e quanto ho capito l'importanza di tante cose che prima invece non guardavo minimamente"

Vi auguro di tutto cuore una santa e una bellissima Domenica con la vostra famiglia, con Dio e se posso anche con me, ***anche io vi porto tutti nel cuore e quando tra poco celebrerò la Messa vi ricorderò veramente tutti.***

Sia lodato Gesù Cristo.

Link audio meditazione

https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/3257

Seguici anche su Twitter:

https://twitter.com/veritatem_c/status/1239124297505026048?s=21

Link del sito dove trovare tutte le omelie:

https://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/